

## L'EVENTO

## Il giornalismo sul fronte delle mafie Voci dell'inchiesta, torna il festival

**P**ordenone si candida a divenire un punto di riferimento in Italia per l'inchiesta, un genere che spazia fra i mezzi di informazione, dal cinema alla televisione, dalla fotografia alla carta stampata, dalla radio ai nuovi media. Gli organizzatori del festival in programma dal 29 ottobre al 2 novembre a Cinemazero, stanno pensando di costituire un archivio con il materiale raccolto e "base" nella Mediateca o all'Università. Lo ha annunciato il direttore artistico Marco Rossitti nel presentare la seconda edizione de "Le voci dell'inchiesta" dedicata al tema delle "mafie": «Una manifestazione unica in Italia - ha sottolineato - che sta riscuotendo consensi e suscitando grande curiosità, testimoniata dall'arrivo di una mole enorme di proposte che sarebbe auspicabile riunire in un grande catalogo a disposizione di tutti per eventuali riletture o consultazioni di studio. L'archivio potrebbe essere arricchito anche dalle registrazioni di quanto passa in televisione». Il festival è promosso da Cinemazero con l'Università di Udine in collaborazione dell'associazione Teatro Verdi, di Pordenonelegge.it e il sostegno del ministero per i Beni e le Attività culturali, la Regione, il Comune e la Fondazione Crup. Nel programma la prima produzione del festival che sarà presentata in

prima assoluta venerdì 31 ottobre alle 14.30: si intitola "Un Paese di Primule e Caserme" ed è una fotoinchiesta realizzata da Fabrizio Giraldi (Agenzia Grazia Neri) e Paolo Fedrigo (educatore ambientale), in collaborazione con Arpa Fvg e Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale, sul tema della riconversione delle aree militari. L'incontro sarà condotto dal giornalista Gianni Belloni. «In regione - ricordano i promotori - sono più di 400 i beni tra ex caserme, arsenali, depositi, ospedali, basi, poligoni, polveriere, alloggi dell'esercito lasciati nell'abbandono. In virtù dello statuto speciale, il Friuli Venezia Giulia ha acquistato la piena titolarità su 36 immobili. Parte delle ex aree militari, ora in possesso della Regione, sono state cedute ai comuni». Va segnalato infine, la tavola rotonda "Vedo, sento e parlo", domenica 2 novembre, alle 18, dedicata alla libertà di stampa, alla quale prenderanno parte i giornalisti Sergio Canciani e Duilio Giammaria della Rai, Mimmo Candito de La Stampa/Reporter senza frontiere e Roberto Reale, vicedirettore di Rai News 24/Information Safety and Freedom. Tutti gli eventi sono a ingresso libero fino a esaurimento posti.

**Lisa Rizzo**